

pra le domande dei licenziandi, e per il contenuto debbo dirgli che il decreto del febbraio 1900 e l'ultimo del 25 aprile non ammettono le medie. Per queste ragioni credo che la domanda di questi licenziandi non possa essere accolta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Angiolini.

Angiolini. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della comunicazione fattami, dopo la quale io non istarò ad insistere. Io ho mosso questa interrogazione in seguito a molte lettere, giunte da Comitati di studenti, che hanno creduto di dirigersi a me affinché presentassi una interrogazione. Mi è stato detto che al Ministero esisteva questa Commissione e perciò ho mantenuto questa interrogazione, della quale avrei anche potuto fare a meno, se non avessi avuto informazioni sulla opportunità di mantenere le medie anche negli esami di licenza, in quanto che era questa una ragione, che invitava gli studenti alla maggior diligenza e alla maggiore perseveranza negli studi. Il sistema aveva il vantaggio anche di impedire che qualche bravo giovane, preso, al momento dell'esame, da patema d'animo, desse di sé cattiva prova. Del resto io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato e me ne dichiaro soddisfatto.

Presidente. Viene ora un'altra interrogazione dello stesso onorevole Angiolini al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se l'amministrazione delle ferrovie ad ogni rinnovo di abbonamento per gli studenti, durante lo stesso anno scolastico, ha diritto di esigere una nuova dichiarazione autentica dell'autorità, che presiede all'Istituto al quale trovansi iscritti, unitamente agli esemplari della fotografia dei richiedenti, uno dei quali porti la dichiarazione di identità, tutte le volte che venga richiesto il rinnovo del biglietto di abbonamento. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Come l'onorevole Angiolini sa, per la rinnovazione dell'abbonamento alla ferrovia per gli studenti è indispensabile la documentazione richiesta dalle norme e dalle condizioni relative all'uso dei biglietti stessi, e ciò per evitare che fruiscono di tale beneficio anche coloro che non sono più studenti. Tali formalità sono alquanto semplici, poi-

chè non occorre nè carta bollata, nè altro, ma basta un certificato regolare dell'autorità scolastica dell'Istituto al quale gli studenti appartengono. Questa è una formalità prudenziale affinché, a corso finito, non vi sia chi non essendo altrimenti studente continui a fruire del vantaggio accordato dalle ferrovie. Però, se gli studenti vogliono, possono semplificare di gran lunga queste formalità, poichè hanno la facoltà di poter prendere il loro biglietto di abbonamento per tutta la durata del loro corso. Quanto poi all'obbligo della presentazione delle fotografie, l'onorevole interrogante comprenderà che, quando il libretto di abbonamento è riconsegnato dallo studente, la fotografia è annullata e non può servire per un nuovo abbonamento. Ecco la ragione, per cui gli studenti sono costretti a presentar di nuovo la fotografia.

Comprendo benissimo che avvenga qualche inconveniente; ma del resto, oggi che gli studenti, più o meno, hanno tutti passione di fare i fotografi, possono aiutarsi a vicenda. (*Si ride*).

Presidente. L'onorevole Angiolini ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Angiolini. Devo fare osservare all'onorevole sotto-segretario di Stato, che forse la mia interrogazione non è troppo chiaramente espressa. Io l'ho mossa semplicemente per fatti avvenuti, e questi fatti sono i seguenti. Non tutti gli studenti, segnatamente quelli di famiglie povere, si trovano nella condizione di poter prendere l'abbonamento per tutta la durata dell'anno scolastico. Ce ne sono alcuni che fanno una economia sull'anno scolastico, calcolando le vacanze diverse che vi sono durante l'anno stesso; quindi ci sono degli studenti, che ogni mese, o ogni due o tre mesi, rinnovano l'abbonamento; e l'amministrazione ferroviaria pretende da questi studenti, che tutte le volte che si rinnova l'abbonamento, si produca un certificato di quell'Istituto o Università, in cui sono iscritti; e questo certificato che deve esser fatto in carta da bollo, e dev'esser firmato dal cancelliere porta una spesa, perchè ci sono dei diritti di cancelleria che si pretendono dal cancelliere, che non so veramente se abbia diritto di pretenderli. Ad ogni modo, questo rinnovamento dell'abbonamento mensile costituisce già una spesa, che va oltre le 30 o 35 lire nell'anno.